

# COMMISSIONE TRIPARTITA IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE

---

## RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2024

Febbraio 2025

---

[www.ti.ch/commissionetripartita](http://www.ti.ch/commissionetripartita)



## INDICE

<b>1. Attività della Commissione tripartita (CT)</b> .....	<b>3</b>
<b>2. Monitoraggio del mercato del lavoro</b> .....	<b>3</b>
2.1 Premessa.....	3
2.2 Inchieste del mercato del lavoro .....	3
2.3 Controlli del mercato del lavoro.....	4
2.4 Sanzioni .....	4
2.5 Adeguamenti salariali dei CNL.....	5
2.6 Strategia di controllo 2025 .....	5
2.7 Rapporto IRE sull'impatto del salario minimo.....	6
<b>3. Lavoro notificato: prestazioni transfrontaliere di servizio e assunzioni temporanee</b> .....	<b>6</b>
3.1 Procedura di notifica .....	6
3.2 Controlli.....	7
3.3 Sanzioni .....	8
<b>4. Lavoro nero</b> .....	<b>8</b>

## 1. Attività della Commissione tripartita (CT)

Nel corso del 2024 la CT si è riunita 5 volte, gli incontri si sono tenuti il 6 febbraio, il 26 aprile, il 25 giugno, l'11 settembre e il 26 novembre.

## 2. Monitoraggio del mercato del lavoro

### 2.1 Premessa

Nell'ambito delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone, oltre ai controlli dei lavoratori distaccati da aziende estere e dei prestatori indipendenti di servizio transfrontalieri, la CT cantonale ha il compito di controllare e monitorare la situazione del mercato del lavoro. Le verifiche sono eseguite con l'obiettivo primario di individuare l'eventuale presenza di dumping salariale e sociale e di combatterne la diffusione. Nel caso in cui in un settore economico e/o in una professione si riscontrino degli abusi gravi e ripetuti, la CT può proporre al Consiglio di Stato l'introduzione di un Contratto normale di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti oppure, per i settori in cui esiste già un contratto collettivo di lavoro (CCL), il conferimento dell'obbligatorietà generale con una procedura agevolata. A partire dal 2022 la CT è incaricata, come previsto dalla legge, anche di fissare obiettivi e priorità in materia di controlli sul salario minimo.

### 2.2 Inchieste del mercato del lavoro

La strategia di controllo della CT prevede, dal 2022, di controllare almeno il 20% di tutte le aziende non sottoposte a CCL, il 30% di quelle attive nei settori in cui è in vigore un CNL e un campione rappresentativo laddove un CNL è in scadenza. Tramite un'analisi dei rischi sono poi individuati comparti considerati sotto stretta osservazione, in cui è verificato almeno il 35% dei datori di lavoro attivi.

A queste verifiche si aggiungono le segnalazioni provenienti dai diversi portatori di interesse, tra cui i lavoratori stessi, così come gli accertamenti effettuati dagli ispettori nell'ambito della lotta al lavoro nero.

La CT ha stabilito di porre sotto stretta osservazione per il 2024 i settori, tra quelli controllati a campione nel 2023, in cui si è riscontrato un tasso superiore al 5% di lavoratori in infrazione alla LSM. A questi, come in passato, la CT ha deciso di aggiungere quelli in cui un CNL è andato a scadenza senza che vi fossero i presupposti per proporre il rinnovo al Consiglio di Stato.

È stato inoltre deciso di aggiungere, tra i settori sotto stretta osservazione, anche un settore in cui è stato registrato un alto tasso di salari inferiori ai minimi di un CNL non più rinnovato al termine del 2021. Sono quindi stati selezionati 4 rami economici che presentano salari statisticamente bassi (dati RSS). Infine, in due settori già sotto stretta

osservazione nel 2023 (agenzie di cambio e attività informatiche), la CT ha deciso di estendere i controlli fino al raggiungimento di un campione rappresentativo di aziende. Settori sotto stretta osservazione per il 2024:

- Fabbricazione di apparecchiature elettriche
- Attività fiduciarie
- Agenzie di cambio
- Attività informatiche
- Commercio all'ingrosso
- Altre attività di servizi personali
- Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
- Servizi di investigazione e vigilanza (aziende escluse dal CCL)
- Industrie tessili (non firmatarie del CCL)
- Fabbricazione di articoli in gomma
- Fabbricazione di prodotti chimici
- Carrozzerie (vuoto contrattuale CCL)

### 2.3 Controlli del mercato del lavoro

I controlli svolti dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) su mandato della CT hanno interessato complessivamente 4'222 aziende, in cui sono state verificate le condizioni salariali di 18'397 lavoratori, in tutti i settori dell'economia non coperti da un contratto collettivo di lavoro. Tra le aziende controllate, in 2'571 è stata eseguita anche la verifica del rispetto del contratto normale di lavoro a loro applicabile.

Degli 11 CNL in vigore all'inizio del 2024, soltanto uno giungeva a scadenza a fine anno, per il settore degli spedizionieri. I controlli svolti dall'UIL in questo settore hanno quindi avuto un duplice obiettivo, verificare il rispetto dei salari e valutare la necessità di una proroga del CNL. Non è più stata constatata una situazione di dumping e la CT non ne ha di conseguenza proposto la proroga al Consiglio di Stato.

Come per il 2023, nell'insieme dei controlli condotti nel 2024 non è stata riscontrata nessuna situazione di dumping salariale tale da dover proporre al Consiglio di Stato l'emanazione di nuovi contratti normali di lavoro.

### 2.4 Sanzioni

I datori di lavoro per cui è stata riscontrata un'infrazione ai sensi della legge sul salario minimo sono 154 (174 nel 2023), pari al 3.6% e riguardano 289 lavoratori (482 nel 2023), equivalenti all'1.6% del totale. Nei confronti di questi datori di lavoro l'UIL ha avviato altrettante procedure amministrative secondo l'art. 7 LSM. La maggior parte delle violazioni è da ricondursi a imprecisioni di calcolo. Infatti, per 137 casi l'importo della multa - calcolato in base alla differenza tra il salario dovuto secondo la LSM e il salario effettivamente versato - è inferiore ai 2'000 franchi. Inoltre la quasi totalità dei datori di lavoro ha riconosciuto il proprio errore e ha reintegrato la differenza dovuta prima di ricevere la decisione di sanzione.

Continuano a rivestire un ruolo importante le segnalazioni, alle quali viene puntualmente dato seguito: su 154 infrazioni riscontrate, 19 riguardano datori di lavoro oggetto delle 83 segnalazioni puntuali ricevute nel 2024.

In ambito di CNL, si è registrato un tasso di infrazioni dell'8.1% in termini di aziende (98 su 1'204 controllate, rispetto alle 120 su 1'855 del 2023) e del 6.9% per quanto riguarda i lavoratori (178 su 2'571, a fronte di 716 su 5'562 nel 2023). Nei confronti delle aziende interessate è stata avviata una procedura amministrativa secondo l'art. 9 legge federale sui distaccati (LDist).

Anche in ambito di CNL, un buon numero di infrazioni è da ricondurre a errori di calcolo o valutazioni errate da parte dei datori di lavoro. Solo in 5 casi su 98 la sanzione amministrativa ha infatti superato i 2'000 franchi. Come per la LSM, anche in ambito di CNL la sanzione pecuniaria è calcolata in base alla differenza tra il salario dovuto e il salario effettivamente versato; la quasi totalità dei datori di lavoro ha reintegrato la differenza dovuta.

## 2.5 Adeguamenti salariali dei CNL

L'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC novembre) ha fatto registrare un rincaro positivo su base annua nell'ordine del +0.7%. I salari dei CNL non correlati ad un CCL sono quindi stati adeguati di conseguenza.

I salari degli impiegati di commercio e degli impiegati del commercio al dettaglio sono invece stati adeguati, come previsto dai CNL, ai nuovi minimi concordati dalle parti per il 2025, rispettivamente nel CCL per gli impiegati di commercio e in quello del CCL per il commercio al dettaglio.

## 2.6 Strategia di controllo 2025

Nella seduta del 26 novembre 2024 la CT ha approvato la strategia di controllo per il 2025.

Come in passato è stato incluso tra i settori sotto stretta osservazione quello in cui un CNL è andato a scadenza senza che vi fossero i presupposti per proporne il rinnovo al Consiglio di Stato (CNL spedizionieri). A questi la CT ha deciso di aggiungere i comparti economici in cui si è riscontrato un numero significativo di infrazioni alla LSM tra quelli controllati nel 2024 e i settori in cui sono stati registrati salari statisticamente bassi sulla base della RSS 2022. Soddisfacevano entrambi i criteri il settore del commercio all'ingrosso, le altre attività dei servizi personali e il trasporto terrestre (per le aziende non assoggettate al CCL per gli autotrasporti), mentre per gli informatici è risultata importante la quota di aziende (ca. 10%) in infrazione alla LSM registrata nel periodo 2023-2024.

Per gli 8 CNL cantonali in scadenza il 31 dicembre 2025 la CT controllerà, come previsto dal proprio modello di valutazione del dumping, un campione esaustivo di aziende, mentre per i rimanenti 2 CNL sarà controllato almeno il 30% delle aziende del settore.

Nei rimanenti settori dell'economia ticinese saranno verificate le condizioni salariali dei lavoratori in almeno il 20% dei datori di lavoro.

## 2.7 Rapporto IRE sull'impatto del salario minimo

L'Istituto di ricerche economiche (IRE) dell'USI era stato incaricato dal Consiglio di Stato (come previsto dalla LSM) di presentare, entro il 30 giugno 2024, un rapporto sull'impatto del salario minimo sul mercato del lavoro ticinese. Dal rapporto dell'IRE non emergono effetti particolari tali da giustificare la proroga dei termini di attuazione e il mantenimento della forchetta in vigore dal mese di dicembre 2023 per un ulteriore anno.

Per poter valutare l'impatto del salario minimo cantonale a medio e lungo termine la CT si ritiene comunque necessario continuare a monitorare l'evoluzione del mercato del lavoro e dei salari.

## 3. Lavoro notificato: prestazioni transfrontaliere di servizio e assunzioni temporanee

### 3.1 Procedura di notifica

Le aziende con sede nei Paesi dell'Unione europea e dell'AELS possono distaccare i propri lavoratori dipendenti per effettuare delle prestazioni di servizio in Svizzera, per un massimo di 90 giorni per anno civile, tramite una procedura di notifica. Allo stesso modo, anche i prestatori di servizio indipendenti soggiacciono alla procedura di notifica. Oltre a questi, anche i lavoratori provenienti dai Paesi UE/AELS assunti presso un datore di lavoro svizzero beneficiano della procedura di notifica se l'attività non dura più di 3 mesi o 90 giorni per anno civile. Nella tabella sottostante presentiamo i dati relativi a persone notificate nel nostro Cantone, giorni di lavoro e stima dell'equivalente in addetti a tempo pieno (ETP) per il periodo 2022-2024.

	2022	2023	2024	Variazione % 2023-24	Variazione % 2022-24
<b>Personae notificate</b>					
<b>Totale</b>	<b>25'333</b>	<b>25'307</b>	<b>24'673</b>	<b>-2.1</b>	<b>-2.6</b>
Assunzioni d'impiego presso datore di lavoro CH	16'222	15'481	14'750	-4.7	-9.1
Prestatori di servizio indipendenti	2'363	2'351	2'378	1.1	0.6
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero	6'749	7'475	7'635	2.1	13.1

	2022	2023	2024	Variazione % 2023-24	Variazione % 2022-24
<b>Giorni di lavoro</b>					
<b>Totale</b>	<b>680'807</b>	<b>619'595</b>	<b>566'309</b>	<b>-8.6</b>	<b>-16.8</b>
Assunzioni d'impiego presso datore di lavoro CH	551'215	482'280	436'861	-9.4	-20.7
Prestatori di servizio indipendenti	51'496	48'051	45'472	-5.4	-11.7
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero	77'363	89'264	83'976	-5.9	8.5

	2022	2023	2024	Variazione % 2023-24	Variazione % 2022-24
<b>Addetti ETP (stima)</b>					
<b>Totale</b>	<b>2'834</b>	<b>2'582</b>	<b>2'360</b>	<b>-8.6</b>	<b>-16.8</b>
Assunzioni d'impiego presso datore di lavoro CH	2'297	2'010	1'820	-9.4	-20.7
Prestatori di servizio indipendenti	215	200	189	-5.4	-11.7
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero	322	372	350	-5.9	8.5
Quota parte sul totale degli addetti ETP (in %)	1.5	1.3	1.1	...	...

Fonte: Elaborazione Ustat su dati della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

Nel 2024 si è registrato un lieve calo nel numero di persone notificate rispetto all'anno precedente (-2.1%), generato da una diminuzione delle assunzioni d'impiego (ca. -700 persone) che non è stato compensato dal lieve incremento registrato tra i prestatori di servizio. I giorni di lavoro delle persone notificate sono invece diminuiti con le stesse proporzioni dell'anno precedente (-8.6%), per le assunzioni d'impiego con un calo più marcato rispetto alle prestazioni di servizio (distaccati e indipendenti).

### 3.2 Controlli

Gli enti preposti al controllo delle prestazioni di servizio sono le commissioni paritetiche per i settori coperti da CCL e l'UIL per i rimanenti comparti. Segnaliamo in particolare che i controlli nei settori dell'edilizia principale e dell'edilizia accessoria sono stati delegati all'Associazione interprofessionale di controllo (AIC). I controlli eseguiti nel 2024 sui prestatori di servizio transfrontalieri hanno interessato, da parte dell'AIC, 1'428 aziende e 2'372 persone e, da parte dell'UIL, 788 aziende (individuali e non) e 1'609 persone. Da

rilevare che i settori dell'edilizia principale e dell'edilizia accessoria si confermano come quelli maggiormente rappresentati nelle prestazioni transfrontaliere di servizio.

### 3.3 Sanzioni

Relativamente ai controlli sulle prestazioni transfrontaliere di servizio, l'UIL ha emesso sanzioni nei confronti di 253 aziende estere (264 nel 2023) per infrazioni alla LDist, di cui 47 divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni (95 nel 2023) a prestatori di servizi esteri. Le sanzioni hanno interessato un totale di 500 lavoratori (586 nel 2023). L'UIL ha inoltre emesso sanzioni nei confronti di 69 datori di lavoro esteri (78 nel 2023) per violazioni ai minimi fissati dalla LSM, corrispondenti all'11.3% dei 613 datori di lavoro esteri verificati.

L'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) ha emesso nel corso del 2024, per violazioni della procedura di notifica, 123 sanzioni che hanno interessato complessivamente 237 lavoratori (rispetto alle 122 sanzioni per 221 lavoratori emesse nel 2023). I divieti a fornire prestazioni in Svizzera per mancato pagamento delle multe cresciute in giudicato emessi nel 2024 dall'USML sono stati 17 (11 nel 2023).

## 4. Lavoro nero

Le 504 segnalazioni giunte all'USML nel corso del 2023 (512 nel 2022), di cui 287 oggetto di approfondimenti da parte dell'UIL, unite ai controlli spontanei condotti dall'UIL, hanno portato a controllare 2'798 aziende (individuali e non), per un totale di 3'671 persone salariate e 697 indipendenti. Le procedure applicate dalle diverse autorità di sanzione (non solo in materia di stranieri, ma anche in materia di assicurazioni sociali e imposte alla fonte) si protraggono spesso su più anni e non è pertanto ancora possibile stabilire il totale del numero di persone effettivamente sanzionate. È invece possibile rilevare che, sul totale di 4'368 persone controllate, sono stati constatati 248 casi di sospette infrazioni all'obbligo di annuncio alle assicurazioni sociali, 106 casi di sospette infrazioni alle leggi sugli stranieri e 115 casi di sospette infrazioni all'obbligo di annuncio all'imposta alla fonte.

Il ramo economico che ha fatto registrare il maggior numero di segnalazioni è quello del commercio, seguito dal comparto dell'edilizia (principale e accessoria) e dal ramo alberghiero e della ristorazione. È utile ricordare che la ripartizione per comparto economico delle segnalazioni non corrisponde necessariamente all'esatta rappresentazione della diffusione del lavoro nero in questi settori. Va rilevato che i settori con il maggior numero di segnalazioni sono spesso anche quelli maggiormente esposti, dove pertanto è più facile individuare dei casi sospetti.

Complessivamente, nel 2024, sono state confermate 85 infrazioni alle normative di legge sull'AVS e sull'assicurazione disoccupazione, 63 violazioni alla legge sugli stranieri e la loro integrazione e 32 infrazioni alle disposizioni in materia di imposta alla fonte.